



IL CMI IN PELLEGRINAGGIO AD ARS

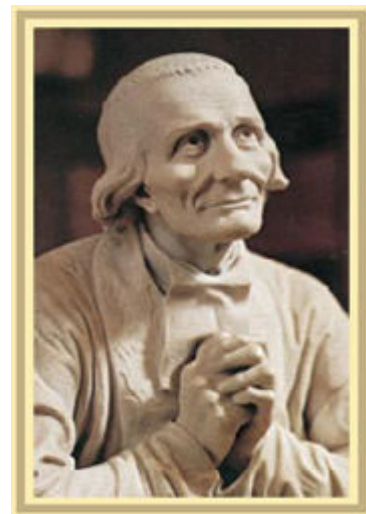
Giovanni Maria Vianney, nacque a Dardilly (Rodano) l'8 maggio 1786. Ricevette la sua Prima Comunione da un sacerdote che aveva rifiutato di prestare giuramento alla Costituzione civile del clero, fu ordinato sacerdote il 13 agosto 1815 e nel febbraio 1818 fu inviato ad Ars, "l'ultimo villaggio della diocesi" con circa 230 abitanti, prevalentemente di umili condizioni.

I primi anni furono caratterizzati da una lotta serrata contro i vizi stigmatizzati dai predicatori dell'epoca come sintomo di secolarismo.

La sua intensa cura pastorale era attenta alle necessità dei più bisognosi ed istituì la Casa della Provvidenza. Ben presto la sua fama si diffuse nei paesi vicini, a motivo della santa condotta e del ministero svolto nel corso delle varie missioni popolari. Un numero sempre maggiore di fedeli si presentò nella sua chiesa, per ricevere una parola di conforto nonché l'assoluzione sacramentale. Nel confessionale, il curato d'Ars riuscì a riavvicinare a Dio molte anime che se n'erano allontanate ed aiutò molte persone, che si affidavano alla sua guida spirituale, a compiere grandi passi nella fede. Dimostrò così d'avere un particolare dono di discernimento e di penetrazione dei cuori. Illustri fondatori di nuovi ordini nascenti si sarebbero confrontati con l'umile pastore. Giovanni Maria Vianney impostò tutta la sua vita su un regime estremamente austero, privilegiando il digiuno e tutte le rigide pratiche dell'ascetismo.

La sua sobria povertà indicava che l'unica ricchezza era Cristo.

Il 16 giugno 2009 Papa Benedetto XVI ha indetto un Anno Sacerdotale nel 150° della "Die Natalis" del Santo: "Gli insegnamenti e gli esempi di S. Giovanni Maria Vianney possono offrire a tutti un significativo punto di riferimento: il Curato d'Ars era umilissimo, ma consapevole, in quanto prete, d'essere un dono immenso per la sua gente: *"Un buon pastore, un pastore secondo il cuore di Dio, è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina"*. Parlava del sacerdozio come se non riuscisse a capacitarsi della grandezza del dono e del compito affidati ad una creatura umana: *"Oh come il prete è grande!... Se egli si comprendesse, morirebbe... Dio gli obbedisce: egli pronuncia due parole e Nostro Signore scende dal cielo alla sua voce e si rinchiude in una piccola ostia..."*. E spiegando ai suoi fedeli l'importanza dei sacramenti diceva: *"Tolto il sacramento dell'Ordine, noi non avremmo il Signore. Chi lo ha riposto là in quel tabernacolo? Il sacerdote. Chi ha accolto la vostra anima al primo entrare nella vita? Il sacerdote. Chi la nutre per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il sacerdote. Chi la preparerà a comparire innanzi a Dio, lavandola per l'ultima volta nel sangue di Gesù Cristo? Il sacerdote, sempre il sacerdote. E se quest'anima viene a morire [per il peccato], chi la risusciterà, chi le renderà la calma e la pace? Ancora il sacerdote... Dopo Dio, il sacerdote è tutto!... Lui stesso non si capirà bene che in cielo"*.



Richiamato a Dio il 4 agosto 1859, Giovanni Maria Battista Vianney fu beatificato da S. Pio X l'8 gennaio 1905 e canonizzato da Pio XI il 31 maggio 1925. Il 1° agosto 1959 venne dichiarato Patrono dei sacerdoti di tutto il mondo da Giovanni XXIII. La sua festa liturgica è il 4 agosto, dopo lo spostamento all'8 agosto di quella di S. Domenico di Guzman.

L'Associazione Internazionale Regina Elena, che organizza un pellegrinaggio annuale sin dal 1986, dal 2007 lo fa anche per il CMI e le sue 56 altre associazioni. Il ritrovo sarà oggi alle ore 11 nella *Allée Reine Hélène d'Italie* al Monastero di Brou di Bourges - Bresse, poi alle 16 ad Ars.

Il pellegrinaggio si concluderà il 5 agosto dopo la S. Messa in suffragio del Cardinale Lustiger.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com